

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 7 dicembre 2022, n. 422

ID_6255_Ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Carovigno, Brindisi, Torchiarolo, San Pietro Vernotico, Cellino San Marco a seguito dell'alluvione del 10.9.2016 Proponente: **Consorzio speciale per la bonifica di Arneo. - Importo € 2.100.000,00 - CUP 143H16000000002 D.G.R. 545/2017 PATTO PER LA PUGLIA {FSC 2014-2020} Settore Prioritario Infrastrutture: D.G.R. n. 2386/2018 Valutazione di Incidenza Ambientale - livello II - Appropriata.**

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;

VISTA la Determina n. 7 del 01/09/2021, codice cifra 013/DIR/2021/00007, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTA la DGR 1424 del 01/09/2021 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22

gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organiz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 12 del 08/10/2021 codice Cifra 013/DIR/2021/00012 seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’art. 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22. Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi”.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 9 del 04/03/2022 codice Cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il Piano di gestione del SIC IT9140005 “Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni”, approvato con DGR n. 1097 del 26/04/2010
- il R.R. 28/2008;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018. “Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia”, con cui i SIC IT9140001 “Bosco Tramazzone”, IT9140009 “Foce Canale Giancola” sono stati designati come ZSC;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 “Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Puglia”, con cui il SIC IT9140005 “Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni” è stato designato come ZSC;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 4560 del 04/05/2022, acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. AOO_089/6570 del 17/05/2022, il Consorzio di Bonifica dell’Arneo, ha inviato la documentazione tecnica al fine di ottenere il parere di VINCA fase II appropriata per l’intervento in oggetto così come previsto dalla Determinazione Dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 179 del 29/04/2021;
- con nota prot. n. 6770 del 04/08/2022 acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. AOO_089/10271 del 04/08/2022, il Consorzio di Bonifica dell’Arneo, ha inviato sollecito per l’istanza

in oggetto;

- con nota AOO_089/11514 del 15/09/2022 è stato richiesto il sentito ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97 al Servizio Parchi e tutela della biodiversità, e al Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, in qualità di enti gestori della Rete Natura 2000, i quali non hanno reso, nei termini stabiliti il proprio contributo istruttorio, né hanno richiesto eventuali integrazioni, e che pertanto il procedimento si conclude con la documentazione agli atti del Servizio;

Descrizione dell'intervento

Il progetto da realizzare, è relativo alla "manutenzione ordinaria" di alcuni tratti di canali di bonifica rientranti nel perimetro dei seguenti siti SIC e ZPS:

ZSC IT9140001 "Bosco Tramazzone"

ZSC IT9140009 "Foce Canale Giancola"

ZSC IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni"

ZPS IT9140008 "Torre Guaceto"

Si tratta di canali gestiti dal Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo che necessitano di appropriati interventi di manutenzione ordinaria al fine di poter svolgere il compito per cui sono stati realizzati, cioè la bonifica idraulica, nell'interesse pubblico, dei territori serviti. Gli interventi previsti hanno come obiettivo fondamentalmente il contenimento della vegetazione presente negli alvei, prevalentemente erbacea.

Si tratta dei seguenti tratti dei canali:

- GIANCOLA che intercetta l'omonima ZSC IT9140009 FOCE CANALE GIANCOLA. Il tratto di canale interessato dai lavori ricadente in area ZSC è di circa 176 metri.
- SIEDI, CANTAMESSA 1, CANTAMESSA 2 e GIUMENTA che nel loro sviluppo intercettano la ZSC IT9140001 BOSCO TRAMAZZONE. La lunghezza complessiva dei suddetti canali interessata dai lavori in area SIC ammonta a circa 7.150 metri.
- SERRANOVA che intercetta la ZSC IT9140005 TORRE GUACETO E MACCHIA S. GIOVANNI nonché la ZPS IT9140008 TORRE GUACETO. Il tratto di canale interessato dai lavori ricadente in area ZSC/ZPS è di circa 247 metri.

Gli interventi previsti sui "canali di bonifica" sono necessari per il ripristino della funzionalità idraulica e riguarderanno essenzialmente:

- taglio raso terra della vegetazione erbacea, annuale e perenne, con particolare riferimento a quella graminacea perenne (prevalentemente Canna domestica e Cannuccia di palude) presente all'interno degli alvei;
- potatura "intelligente" di alberi ed arbusti presenti negli alvei e/o lungo le sponde consistente nell'asportazione o cimatura - mediante tagli di ritorno - dei rami bassi strettamente necessari per permettere il passaggio degli operatori addetti alle operazioni di cui al precedente punto 1);
- asportazione - sui tratti di canale rivestiti in cls - del materiale solido accumulatosi sul fondo anche a seguito dell'alluvione del 10.09.2016;
- risagomatura delle sponde in terreno naturale, ripristinandole nella stessa forma e composizione ante alluvione, favorendone la ricolonizzazione da parte delle specie vegetali autoctone utili al consolidamento delle stesse;
- consolidamento di alcuni tratti di argini mediante tecniche di ingegneria naturalistica o mediante la ricostruzione, nei tratti crollati, del rivestimento delle sponde in pietrame a secco.

sui tratti di canale intercettanti aree Rete Natura 2000 saranno implementati solo gli interventi di cui ai punti 1), 2) e 3) restando totalmente esclusi dagli interventi descritti nei punti 4) e 5).

Gli interventi agronomici di cui ai punti 1) e 2) interesseranno esclusivamente la vegetazione presente all'interno degli alvei e solo saltuariamente quella ripariale e limitatamente, per quest'ultima, alla parte epigea che si protende verso l'interno dell'alveo. Si tratta di operazioni di cantiere, di brevissima durata, dell'ordine di soli 29 giorni per il caso più gravoso del complesso dei Canali Siedi, Cantamessa 1, Cantamessa 2 e Giumenta e di 2-3 giorni per i Canali Giancola e Serranova.

I materiali prodotti saranno in gran parte rappresentati da scarti vegetali, cioè sfalci e potature (EER 20.02.01), prevalentemente verdi (foglie, fusti di piante erbacee annuali e perennanti) e solo in piccola parte legnosa (rami di alberi e arbusti). Inoltre, gli interventi previsti in progetto sui tratti di canali rivestiti in cls. produrranno anche rifiuti caratterizzati come "Fanghi derivanti dallo spurgo e pulizia dei canali" (EER 17.05.06)

Descrizione del sito di intervento

Sotto l'aspetto amministrativo i tratti di canale oggetto d'intervento in aree ZSC/ZPS sono dislocati come segue:

Canale Giancola: territorio del Comune di Brindisi;

Canali Siedi, Cantamessa 1, Cantamessa 2 e Giumenta: territorio dei Comuni di Brindisi e San Pietro Vernotico;

Canale Serranova: territorio del Comune di Carovigno.

Si riportano gli obiettivi e le misure di conservazione previste dal R.R. 6/2016 e 12/2017 per le ZSC interessate dall'intervento:

- Garantire l'efficienza della circolazione idrica interna ai corpi e corsi d'acqua per la conservazione degli Anfibi e Rettili di interesse comunitario;
- Contenere e ridurre il grado di salinità delle zone umide;
- Garantire l'efficienza della circolazione idrica interna ai corpi e corsi d'acqua per la conservazione degli habitat 1150*, 1410, 1420, 3170*, 3280;
- Garantire il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione dell'habitat 1310 e delle specie di Anfibi e Rettili di interesse comunitario

Misure di Conservazione

- In caso di interventi di manutenzione ordinaria negli alvei, nella scelta degli accessi all'alveo, obbligo di utilizzare, ove presenti, le piste già esistenti, minimizzando i transiti fuoristrada.
- Divieto di canalizzazione, di tombamento e di copertura dei corsi d'acqua, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs 152/2006, fatte salve le azioni necessarie per comprovati motivi di Sicurezza idraulica e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità, le quali rimangono comunque soggette alla Valutazione di Incidenza ai sensi della normativa vigente;
- Divieto di apportare modifiche agli alvei e alle sponde dei corsi d'acqua naturali. Sono fatti salvi gli interventi inerenti la sicurezza idraulica e, in questo caso, è da considerarsi in via prioritaria la realizzazione di aree/invasi di espansione fluviale;
- Divieto di utilizzare diserbanti e pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nei corsi d'acqua naturali ed artificiali;
- Divieto di taglio e sfalcio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, compresi i corpi arginali. Sono fatti salvi gli interventi motivati da inderogabili esigenze di funzionalità idraulica, che devono essere effettuati solo su una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali. In questo caso, la percentuale massima ammissibile di esemplari arborei o arbustivi da abbattere è del 30%;
- Fermo restando il divieto, nei casi consentiti, lo sfalcio della vegetazione erbacea e dei canneti, nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, non deve essere totale ma a macchie (es. 1/3 della larghezza della sezione), seguendo un andamento sinuoso nei tratti rettificati, così da creare un canale di corrente, favorire la diversità morfologica ed ambientale all'interno del corso d'acqua e proteggere il piede della sponda da fenomeni di erosione;
- Fermo restando il divieto, nei casi consentiti, negli interventi di taglio della vegetazione, qualora non sussista un elevato rischio idraulico, obbligo di lasciare in loco una parte degli alberi e della ramaglia tagliati e depezzati (circa 20%) come necromassa in piccoli cumuli sui terreni ripari, al fine di costituire habitat, rifugio e sostegno della catena alimentare.
- Negli interventi di taglio della vegetazione, l'altezza del taglio deve essere sempre regolata in modo da evitare lo scorticamento del suolo.

- Negli interventi di taglio della vegetazione, l'alimentazione del carburante ed il rabbocco dei lubrificanti devono avvenire a distanza di sicurezza dal corso d'acqua (almeno 4 m) e le aree di sosta devono essere dotate di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale.
- Tutti gli interventi di espurgo e risagomatura dei canali artificiali devono essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione della fauna di interesse conservazionistico e, quindi, dal 16 luglio al 14 marzo.
- L'eventuale spandimento in loco dei fanghi provenienti dai lavori di espurgo e risagomatura dei canali artificiali, se consentito in base ai risultati della caratterizzazione ed autorizzato dall'Ente competente, deve avvenire senza pregiudizio della conservazione della vegetazione arbustiva ed arborea eventualmente presente.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che le aree di intervento ricadono nei seguenti BP e UCP:

- Componenti geomorfologiche
 - UCP Lame e gravine
- Componenti idrologiche
 - BP 142_C_150m Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)
 - UCP Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)
- Componenti botaniche-vegetazionali
 - BP Boschi
 - UCP rispetto boschi
 - UCP aree umide
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - BP Parchi e Riserve
 - UCP siti di rilevanza naturalistica (ZSC IT9140001 "Bosco Tramazzone" - ZSC IT9140009 "Foce Canale Giancola" - ZSC IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia di S. Giovanni" - ZPS IT9140008 "Torre Guaceto")

CONSIDERATO che:

- gli interventi previsti dal progetto, non appaiono in contrasto con gli obiettivi e le misure di conservazione previsti per le ZSC IT9140001 "Bosco Tramazzone", ZSC IT9140009 "Foce Canale Giancola" contenute nel R.R. 6/16 e le misure previste nel piano di gestione della ZSC IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia di S. Giovanni" e che pertanto consentono di escludere la possibilità del verificarsi di incidenze negative sulle ZSC interessate;
- valutati contestualmente altri interventi analoghi proposti su superfici vicine a quelle valutate nel presente provvedimento.

Sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e alla luce delle motivazioni sopra esposte, ritenendo che l'intervento in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità delle ZSC interessate con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione delle stesse, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/97 si esprime parere favorevole, a patto che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- obbligo di utilizzare, ove presenti, le piste già esistenti, minimizzando i transiti fuoristrada;
- divieto di utilizzare diserbanti e pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nei corsi d'acqua naturali ed artificiali;
- il taglio e lo sfalcio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, compresi i corpi arginali, devono essere effettuati solo su una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali. In questo caso, la percentuale massima ammissibile di esemplari arborei o arbustivi da abbattere è del 30%;
- lo sfalcio della vegetazione erbacea e dei canneti, nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, deve essere

macchie (es. 1/3 della larghezza della sezione), seguendo un andamento sinuoso nei tratti rettificati, così da creare un canale di corrente, favorire la diversità morfologica ed ambientale all'interno del corso d'acqua e proteggere il piede della sponda da fenomeni di erosione;

- tutti i lavori previsti devono essere svolti al di fuori dei periodi riproduttivi dell'avifauna ed erpetofauna.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di ritenere positivamente assolta la procedura di valutazione appropriata** e, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/97 per l'intervento in oggetto, fatte salve le prescrizioni impartite che qui s'intendono integralmente richiamate;

di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Consorzio di Bonifica dell'Arneo, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
 - di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al gruppo Carabinieri Forestali di Brindisi, e ai Comuni di Brindisi, Carovigno e San Pietro Vernotico;
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
 - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini,

secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 9 (nove) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del procedimento

(Dott. For. Giovanni ZACCARIA)